

L'Unità

◆ **Il ministro della Funzione pubblica**
Franco Bassanini: «Con l'autocertificazione
risparmiati 1.846 miliardi di carte bollate»

Visco: nel '99 boom delle entrate (+4,3%) e dei rimborsi (+22%)

Nella maggioranza si fa strada la proposta di una tassa di successione ridotta a un ticket

Contratti pubblici L'Aran parte dagli enti locali

Partirà dagli enti locali la trattativa per il rinnovo del secondo biennio economico dei pubblici dipendenti. È quanto è emerso dall'incontro ieri all'Aran sui rinnovi contrattuali. L'Aran si è impegnato a convocare i sindacati in tempi brevi anche per i ministeri, il parastato e altri comparti. Gli enti locali impiegano circa 600.000 lavoratori mentre i ministeri occupano circa 300.000 addetti. I sindacati hanno posto all'Aran la questione del recupero dello scarto tra inflazione programmata e reale nel biennio '98-99 (0,2%) e quella delle risorse in finanziaria per il 2000 e il 2001.

ROMA Il fisco va a gonfie vele. Le entrate tributarie del '99 sono state pari a 650.262 miliardi di lire con una crescita del 4,3% sul '98 (+26.959 mld). Lo dichiara il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, in un'audizione presso le Commissioni Bilancio e Finanze della Camera. Il solo gettito erariale, riguardante il bilancio dello Stato - e non l'intero comparto delle pubbliche amministrazioni - è ammontato nel 1999 a 572.100 miliardi, con una crescita di addirittura 42.900 miliardi rispetto ai 529.200 incassati nel 1998, oltre 9 mila miliardi più delle previsioni del Dpef dell'estate scorsa. Visco spiega che la pressione fiscale l'anno scorso è salita dal 43 al 43,3% del pil ma, chiarisce, «non per aggravati fiscali, bensì per una serie di fattori tra i quali il recupero dell'evasione ed anche un maggior ricorso ad adempimenti spontanei», specie sull'Iva. «Si tratta», specifica il ministro - di un maggior gettito strutturalmente acquisito». Sui primi due mesi del 2000, secondo Visco, «emerge un an-

damento soddisfacente», e «si segnala un andamento dell'Iva superiore a quello del pil». Insomma, il momento d'oro del fisco continua. Per quanto riguarda gli sgravi fiscali, dopo la restituzione della tassa sul medico e i rimborsi per i colf, si profila una anche un'abolizione delle tasse di successione e donazione. Ieri nel corso di un mini-vertice di maggioranza, a cui ha partecipato anche Visco, si è deciso che il governo non presenterà una delega per riformare l'imposta di successione ma solo una mini-delega per coordinare la novità con le norme già esistenti. La direzione in cui si procede è quella anticipata dallo stesso Visco: «Per me la tassa di successione si può abolire anche subito, trasformandola in un ticket poco più che simbolico». È l'intesa di maggioranza di ieri sulla mini-delega, apre la strada a questo progetto, anche se serviranno altri 15-20 giorni prima del via libera definitivo. Ma torniamo all'audizione di Visco alla Camera. Il ministro entra nel merito delle singole imposte. I 43mi-



Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco. Claudio Onorati/Ansa

liardi di maggiori entrate sono imputabili per 20 mila miliardi alle imposte dirette, passate da 286 mila a 307 mila miliardi (+7,24%). Un bel colpo lo ha messo a segno il gettito Irpeg (l'imposta sui diritti delle società), salita del 40,3%, a 59.286 miliardi. Invece l'Imposta di successione e quella dell'8,79%, registrando un incasso di 236 mila miliardi. Il forte incremento di Irpeg ed Irpeg, prevista per l'entrata in vigore dell'Irap e la cancellazione del contributo sanitario, è stata attenuata dal veni meno dell'Ilor e della patrimoniale sulle imprese. Anche le imposte indirette sono cresciute di circa 16 mila miliardi, passando da 236 mila a 252 mila miliardi (+6,7%). L'Iva in particolare è aumentata del 12,1% incassando 144 mila miliardi. Un altro colpo go-bbo è venuto dai capital gain, le imposte sui guadagni di Borsa, che hanno fruttato 8-9 mila miliardi in più. Tuttavia Visco, per mettere le casse dello stato al riparo dalle future oscillazioni di Piazza Affari, assicura che «sta-

mo valutando col Tesoro, insieme alla Ue, la creazione di un fondo di compensazione». Un boom di entrate è arrivato dal Lotto che ha fruttato 5770 miliardi, l'87% in più. Nel complesso giochi e lotterie hanno portato nelle casse dello stato 9.651 miliardi, il 47% in più. Altri 650 miliardi sono arrivati dalle tasse sui tabacchi, l'unico settore che ha registrato un aumento di aliquota. Poi 1600 miliardi sono arrivati dalle imposte sulla produzione. Va anche detto, come fa rilevare il ministro della Funzione Pubblica Bassanini, che nel '99 l'autocertificazione ha fatto risparmiare ai cittadini 1.846 miliardi di imposta di bollo, un importo che si somma ai circa 2.000 miliardi all'anno risparmiati dai medesimi cittadini che non sono più costretti a fare code agli sportelli dell'anagrafe per richiedere certificati ormai sostituiti da autocertificazioni in carta libera». Infine va segnalato che nel '99 i rimborsi fiscali a beneficio dei contribuenti sono stati di 35 mila miliardi (+22%). AL. G.

IN BREVE

Eurolandia: produzione in calo a gennaio

Segna il passo in gennaio la produzione industriale degli Undici paesi dell'euro rispetto a dicembre, mentre l'Italia registra un calo dello 0,8%. L'indice Eurostat: per i Quindici, la media segna un lieve calo dello 0,2%. Frena così la ripresa che in novembre aveva toccato un aumento medio dello 0,8% nella zona euro, dello 0,7% nell'Ue e dell'1,1% in Italia. Tra gennaio 2000 e gennaio 1999, il tasso di crescita italiano è stato tra i più bassi. La crescita più alta è stata in Finlandia con il 6,4%, Danimarca (5,8%) e Spagna (5,6%).

Rapporto Cnel: camerieri e braccianti hanno i salari più bassi

Sono gli stagionali del settore alberghiero e dell'agricoltura i lavoratori con i salari più bassi in Italia, pagati in media un terzo rispetto ai dipendenti del credito e dell'assicurazione (21-22 milioni contro 72 milioni circa) mentre gli addetti all'industria portano a casa 35 milioni circa. È questa la mappa dei salari che emerge dal Rapporto sulla distribuzione del reddito in Italia ed Europa pubblicato dal Cels per conto del Cnel. Dopo la crescita nel biennio '95-'96, anni in cui le retribuzioni erano cresciute ben oltre il livello dell'inflazione programmata, nei due anni successivi «si è assistito di nuovo ad una forte decelerazione, tanto che nel 1998 - silegge - il tasso di crescita delle retribuzioni di fatto è sceso del 2,3%».

Grande industria 21 mila posti persi in 1 anno

Nell'industria in un anno si sono persi 21 mila posti di lavoro. L'indice grezzo degli occupati alle dipendenze nelle grandi imprese dell'industria a dicembre ha segnato una variazione congiunturale di -1,2%. L'indice degli occupati al netto dei lavoratori in cassa integrazione guadagni ha segnato un calo congiunturale dell'1,4%. I dati sono stati diffusi giovedì dall'Istat.

Smimez: il divario Nord-Sud torna agli anni Settanta

In termini di prodotto pro capite il divario tra Nord e Sud è tornato ad allargarsi, fino a tornare ai livelli di partenza, quelli degli anni del dopoguerra. È l'analisi della Smimez nel volume «Conti economici delle regioni italiane 1970-1998». Il ritorno al passato dell'economia meridionale è tutto in poche cifre: 4,57% il pil pro-capite del Sud nel periodo 1952-73 (4,60 nel Centro Nord), 1,56% lo stesso dato nel periodo 1974-1998 (contro il 2,14% del Centro Nord). Se poi si prendono gli ultimi anni (1992-1998) il divario è ancora maggiore: 0,13% il pil pro-capite del Mezzogiorno, 1,22% quello del resto d'Italia.

Benzina meno cara Da oggi lo sconto fiscale

Da oggi scatta l'aumento dello sconto fiscale sul prezzo della benzina e quasi tutte le compagnie si adeguano riducendo di 10 lire al litro super verde, gasolio e gpl. C'è chi si spinge più in là, fino a 15 lire in meno al litro. Tamol e Kuwait, che aveva anticipato la riduzione già la scorsa settimana.

AZIONI

Nome Titolo	Prezzo	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
A MARCIA	0,28	1,36	0,24	0,32	526
ACEA	19,18	-1,20	13,14	25,22	36582
ACO NICOLAY	2,78	2,66	2,48	2,97	5386
ACQUE POTAB	6,70	4,56	6,13	8,63	12628
ACSM	6,63	-2,30	4,94	9,19	12814
AEDS	20,65	14,72	4,28	19,98	38181
AEDS RNC	19,07	8,99	2,21	16,77	36342
AEM	5,98	-1,04	3,55	7,90	11467
AEROP ROMA	7,07	3,95	6,21	7,40	13351
ALITALIA	2,18	-0,78	1,95	2,43	4279
ALLENZA	10,38	6,08	8,44	11,86	19688
ALLENZA RNC	5,76	5,75	5,33	6,93	10831
ALLIANZ SUB	9,49	0,99	8,93	9,97	18129
AMGA	2,47	-2,87	1,03	2,96	4684
ANSALDO TRAS	1,09	-1,72	1,09	1,29	2103
ARQUATI	0,88	-0,85	0,87	1,00	1687
ASSITALIA	5,72	-2,74	5,78	5,89	11194
AUTO TO MI	15,44	2,37	11,25	16,97	29265
AUTOGRILL	10,19	5,94	10,16	12,67	19674
AUTOSTRADA	7,59	-2,29	6,50	9,08	14648
B AGR MANT W	0,46	0,20	0,44	0,69	0
B AGR MANTOV	8,08	-0,61	7,99	9,91	15709
B DES-BR R99	1,59	0,19	1,41	2,09	3110
B DESIO-BR	3,75	0,46	3,07	4,12	7158
B FIDURAM	14,75	0,64	9,96	17,93	28421
B INTESA R	3,88	-1,10	3,29	4,46	7410
B INTESA R W	4,40	-0,03	0,32	0,54	0
B INTESA RNC	2,13	1,09	1,73	2,82	4062
B INTESA W	0,76	-0,78	0,63	0,94	0
B LEGANO	4,85	-	4,78	5,96	9414
B LOMBARDA	9,52	-1,93	9,36	11,46	19464
B NAPOLI	1,14	-0,09	1,14	1,25	2289
B NAPOLI RNC	0,95	-0,21	0,88	1,05	1834
B ROMA	1,18	-0,09	1,11	1,43	2267
B SANTANDER	11,94	3,38	10,10	11,91	23061
B SARDEG RNC	17,86	1,53	17,64	21,73	34708
B TOSCANA	3,02	0,07	2,87	3,69	5867
BASICNET	2,89	-0,99	2,90	3,74	5617
BASSETTI	5,55	2,59	5,41	6,79	10475
BASTOGI	0,24	-0,44	0,15	0,46	475
BAYER	43,93	-3,32	40,19	46,81	84402
BAYERSCH	6,79	-0,32	6,19	7,60	13002
BCA CARIGE	0,64	0,73	0,51	10,20	18621
BCA PROFLO	17,19	0,17	1,19	20,33	32989
BCO BIBBAO	15,30	-0,65	12,25	15,92	29330
BCO CHIAVARI	2,99	-0,66	2,68	3,36	5818
BEGHELLI	2,26	-2,21	0,72	0,65	4300
BENETTON	2,02	2,59	1,89	2,42	3884
BENI STABILI	0,44	2,92	0,32	0,55	845
BIM	18,39	-5,96	9,94	22,28	38086
BIM W	0,34	-0,70	0,45	10,17	0
BIPO-CARIRE	109,58	-3,90	77,23	125,91	215178
BNA	2,82	2,28	2,55	2,96	5594
BNA PRIV	1,44	-0,89	1,24	1,46	2784
BNA RNC	0,95	-1,99	0,83	1,06	1858
BNL	3,59	0,48	3,06	4,06	6920
BNL RNC	2,80	1,41	2,53	3,20	5379
BOERO	9,80	-	8,86	10,75	18588
BON FERRAR	10,02	-	9,74	10,81	19491
BONAPARTE	0,39	-0,79	0,30	0,42	754
BONAPARTE R	0,34	0,83	0,23	0,38	659
BREMO	12,06	-0,70	9,88	13,15	23295
BROSCHI	0,36	-0,08	0,22	0,71	672

Nome Titolo	Prezzo	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
BRIOSCHI W	0,09	-3,97	0,06	0,19	0
BUFFETTI	31,62	-1,50	14,23	36,89	60799
BULGARI	10,72	-2,87	8,37	11,75	21041
BURGO	6,25	0,61	5,44	6,66	12013
BURGO P	8,15	-	7,35	8,20	15639
BURGO RNC	6,97	-	6,06	7,20	13496
BUZZI UNIC R	8,06	-3,01	8,14	11,03	19322
BUZZI UNIC R	4,43	5,96	3,72	4,84	8427
CAFFARO R	0,97	0,29	0,91	1,16	1885
CAFFARO RIS	1,10	-	0,89	1,15	2000
CALCEMENTO	0,79	-2,34	0,78	0,93	1531
CALP	2,95	-0,27	2,90	3,17	5700
CALTAGIR RNC	3,59	-2,29	1,35	3,55	6862
CALTAGIRONE	3,70	-2,32	1,42	4,02	7145
CAMFIN	2,80	-0,28	1,85	2,80	5412
CARRARO	3,05	-1,52	3,00	3,75	5996
CASTELGARDEN	5,21	-0,19	4,37	5,39	10078
CEM AUGUSTA	1,80	-	1,73	2,00	3520
CEM BARL RNC	2,77	-1,18	2,70	3,39	5224
CEM BARLETTA	4,10	-	3,85	4,49	7983
CEMBRE	2,79	0,36	2,74	3,10	5402
CEMENTIR	1,40	-1,27	1,23	1,58	2689
CENTENAR ZIN	1,84	-5,16	1,76	2,31	3642
CIR	5,22	3,04	2,17	6,57	9534
CIR RNC	3,70	1,12	1,97	4,43	7096
CIRIO	0,46	-1,66	0,46	0,54	905
CIRIO W	0,10	-1,00	0,09	0,13	0
CLASS EDIT	16,93	0,46	13,65	20,71	30618
CM	1,68	-1,99	1,57	1,97	3253
COFIDE	2,72	-7,29	1,03	3,63	5214
COFIDE RNC	1,41	-3,83	0,78	1,82	2624
COMIT	5,02	-1,45	4,23	5,54	9708
COMIT RNC	4,90	-2,39	4,16	5,38	9641
COMPART	1,28	-2,66	1,05	1,38	2475
COMPART RNC	1,10	-1,25	0,81	1,16	2122
CR ARTIGIANO	3,17	0,60	3,00	3,46	6072
CR BERGAM	17,67	0,14	16,85	18,25	33955
CR FOND	0,99	2,20	0,92	2,43	1930
CR VALT 00 W	2,70	-3,88	2,25	3,93	0
CR VALT 01 W	3,41	-2,57	3,02	4,16	0
CR VALTE	9,07	0,50	8,74	9,97	17510
CREDEM	3,29	9,53	2,46	3,41	6084
CREMONINI	2,72	-1,06	1,90	2,93	5321
CRESPI	1,30	-0,08	1,26	1,47	2521
CSP	4,55	-1,56	4,53	5,93	8795
CUCIRINI	1,13	-0,53	0,68	1,81	2178
D DALMINE	0,28	-1,04	0,18	0,33	538
DANIELI	4,71	-1,38	4,48	5,37	9135
DANIELI RNC	2,56	2,32	2,09	2,87	4693
DANIELI W03	0,43	-0,93	0,42	0,50	0
DE FERRAR RNC	2,20	-3,55	2,20	2,49	4413
DE FERRARI	6,10	-5,43	6,27	7,46	12333
DEROMA	6,68	-0,15	6,30	6,75	12054
DUCAI	2,92	-3,97	2,50	3,28	5755
EDISON	9,91	-1,05	7,63	10,30	19594
EMAK	1,96	0,20	1,66	2,40	3739
ENEL	4,62	-0,54	3,78	4,69	8692
ENI	5,01	-0,75	4,80	5,61	9639
ERG	2,63	-0,79	2,47	2,83	5058
ERICSSON	56,38	-1,38	52,66	68,41	109477
ESAOTE	4,22	5,40	1,82	5,48	8034

Nome Titolo	Prezzo	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
ESPRESSO	19,55	4,78	9,55	25,60	36634
FALCK	7,50	5,00	6,95	7,94	14214
FALCK RIS	7,81	-	6,90	7,81	15122
FIAT	3,58	-	3,43	3,60	6951
FIAT 26	26,45	-2,10	28,21	35,41	55222
FIAT PRIV	15,43	-4,33	12,53	21,57	29817
FIAT RNC	13,96	-1,95	13,00	17,16	27214
FIL POLLONE	2,04	-2,62	1,82	2,64	3987
FIN PART	1,85	-2,16	0,92	2,07	3559
FIN PART PRI	1,75	-2,99	0,63	1,99	3383
FIN PART RNC	1,87	6,43	0,64	1,89	3485
FIN PART W	0,44	0,11	0,13	0,51	0
FINARTE ASTE	4,00	-5,04	3,51	5,34	7732
FINCASA	0,33	1,07	0,28	0,41	637
FINMATICA	118,04	-1,13	107,85	175,89	226505
FINMECC W	0,13	-0,06	0,05	0,15	0
FINMECCANICA	1,74	-2,73	1,20	1,90	3279
FINREX	0,06	-	0,06	0,06	121
FINREX RNC	-	-	-	-	0
FOND ASS	4,58	0,99	4,43	5,15	8800
FOND ASS RNC	3,23	0,65	3,22	3,77	6227
GABETTI	1,78	0,58	1,69	2,03	3408
GANDALF	153,88	-2,34	135,19	184,41	299906
GARBOLI	1,11	-	1,11	1,26	2149
GEFRAN	3,79	-2,54	2,93	4,63	7397
GEMINA	0,60				